



VOLONTARI? NO GRAZIE

Il conapo non firma il progetto di riordino

Dalla lettura del documento in parola apprendiamo che sarebbe nei progetti di questa Direzione Regionale ampliare i distaccamenti volontari presenti nella Regione arrivando addirittura ad affiancare ai distaccamenti permanenti squadre di vigili volontari a cui affidare interventi ritenuti di secondaria importanza quali aperture di porta, danni d'acqua, verifiche generiche ecc.

Il Conapo Lazio non condivide assolutamente questa pericolosa proposta che ci fa tornare alla mente vecchi strampalati progetti che onestamente pensavamo ormai dimenticati perché appartenenti a un passato nel quale l'intento di qualcuno era di trasformare un Corpo dello Stato deputato alla

sicurezza pubblica, quale è il Corpo Nazionale VVF, in una grande associazione di volontariato. Il convincimento che l'utilizzo del volontariato, rispetto alla componente permanente, possa portare ad un risparmio della spesa pubblica deriva dall'errato esercizio matematico che non tiene assolutamente conto degli insopprimibili costi dovuti ai mezzi ed alle attrezzature, oltre che alla logistica in generale, nonché della relativa alta professionalità espressa dal personale permanente a seguito del rapporto di lavoro a titolo esclusivo con l'Amministrazione e tutti gli investimenti sostenuti per la formazione ed addestramento dello stesso. A tutto questo si aggiunga che comunque l'opera svolta dal personale vo-

lontario VF non è totalmente gratuita giacché gli stessi vengono retribuiti in base alla durata degli interventi. Conteggi quindi che è difficile effettuare e ancor di più mettere a paragone tra loro perché partono da basi completamente diverse ma che codesta Direzione Regionale Lazio inopinatamente o volutamente ignora. Com'è noto l'operato della Pubblica Amministrazione deve essere improntato nel pieno rispetto delle economie di spesa, in quanto trattasi di soldi degli italiani, ma è teso altresì all'erogazione di un servizio pubblico essenziale a tutela del cittadino in termini di soccorso e sicurezza e questo oltre ad essere un concetto difficilmente quantificabile attraverso i numeri, se

non svolto con la dovuta professionalità comporta un onere aggiuntivo per la collettività e per il contribuente. Come già ribadito anche in altre occasioni, è ferma convinzione del Conapo che i cittadini abbiano tutti diritto ad un soccorso prestato da professionisti del settore e non da Volontari che, senza nulla togliere alla serietà e dedizione con cui prestano la loro opera, nella vita di tutti i giorni svolgono un'altra attività professionale e vengono a fare i Vigili Volontari nei ritagli di tempo che l'attività primaria gli concede. Va da se che delle "prestazioni occasionali" non possono competere per serietà, professionalità e competenza da quelle offerte da personale esclusivamente dedicato al soccorso.



E' questo che bisogna sempre tenere a mente nel lavoro dei Vigili del Fuoco perché si tratta di salvare vite umane e preservare i beni dei cittadini. Non essere in grado di affrontare adeguatamente un incendio o una verifica generica ha sicuramente ricadute nefaste sulla popolazione così come trattare male un traumatizzato in un incidente stradale, ampliandone i danni fisici che poi, oltre ai problemi di salute del singolo, rappresentano costi sociali anche di tipo esponenziale per la collettività che però non compaiono sui bilanci del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ma della Sanità o di altro apparato pubblico e quindi l'occhio disattento o incompetente pensa di avere fatto risparmi di spesa che in realtà non esistono. Tra l'altro nel progetto si prevede di far effettuare addestramento al personale volontario a carico del personale permanente, però di questo, che costituisce un indubbio onere, non appare traccia nel progetto. Anche l'affidamento alla componente volontaria di interventi di soccorso di tipo secondario non sembra una valutazione felice in quanto dietro a questo genere di interventi, soprattutto le verifiche, si nascondono insidie spesso non evidenti che non è pensabile affrontare se non al massimo livello professionale, al momento ricoperto dal solo personale permanente. Inoltre se l'idea è quella del contenimento della spesa, (anche se il Conapo è fermamente convinto che sia solo un pretesto per rafforzare la componente volontaria sul territorio), come si può pensare di aprire nuove sedi di vigili volontari, oltre che affiancarne altre ai distaccamenti di Vigili permanenti, visto che questa operazione comporterebbe sicuramente un pesante onere in termini di mezzi, attrezzature e logistica! Da dove usciranno i soldi necessari a dare seguito al progetto "volontari" visto che quelli disponibili non sono sufficienti neanche per coprire la gestione ordinaria? Di quali mezzi ed attrezzature la Direzione Regionale Lazio intende dotarli? E' auspicabile immaginare che si dovrebbe raddoppiare il parco automezzi e le relative attrezzature in un momento di penuria generalizzata di risorse finanziarie. A meno che l'attuale stato di rigore che ha ridotto il parco automezzi dei Comandi del Lazio ai minimi storici non sia conseguente ad ulteriori risparmi di spesa necessari a finanziare il progetto di apertura di nuove sedi volontarie. Nel qual caso mantenere in sofferenza l'ordinario dispositivo di soccorso (ed il relativo personale) quando si ha disponibilità di soldi solo per fare accantonamento di fondi per l'avvio del sopracitato progetto è una

cosa improponibile. Anche l'analisi territoriale effettuata è opinabile in quanto a livello provinciale (Comando di Roma nello specifico) è stato già effettuato uno studio statistico di tutti gli interventi realmente effettuati nell'arco temporale dal 2005 a 2010, tenendo conto della tipologia degli stessi, in relazione al tessuto sociale ed industriale nonché della densità demografica, con un programma geografico (GIS) che tiene conto di tutte le strade presenti sul territorio, degli incroci, dei sensi unici ecc. interpolandolo con un algoritmo basato sulle velocità reali dei mezzi dei Vigili del fuoco empiricamente dedotto da prove dal vero di velocità di percorrenza, spazi di frenata e riaccelerazione. Qualcuno ha già affrontato la problematica in maniera molto più professionale, sarebbe casomai opportuno fornire i dati di tutti gli interventi effettuati anche dai Comandi provinciali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo nell'analogo periodo considerato e procedere ad una rielaborazione sullo stesso modello matematico per vedere i dati reali su base scientifica certa e attendibile e non con l'ausilio di GoogleMaps !

Concludendo, nel manifestare quindi tutto il nostro più totale disappunto nei confronti di tale progettazione che tra l'altro non ci sembra avere nessun elemento di novità rispetto a quanto qualcuno proponeva assurdamente negli anni passati (disegno tanto caro a certe Sigle Sindacali), rimaniamo in attesa invece di conoscere i progetti di codesta Direzione per rafforzare la presenza sul territorio laziale del personale V.V.F. permanente e dei relativi mezzi ed attrezzature.

PROGETTO DI RIORDINO DEL SOCCORSO



Anomalia potenziamento servizio di soccorso del 26-27/04/2014.

In riferimento ai servizi pubblicati su intranet del Comando di Roma si è riscontrato che non sono stati rispettati i criteri dell'ODG numero 113 del 23/04/2014 per l'inserimento dei Vigili e Capisquadra che avevano dato disponibilità ad effettuare tali servizi. Pertanto si richiede un intervento affinché in futuro non si creino di nuovo queste problematiche, attraverso una maggiore vigilanza.

IL CONAPO IN TV

CORRIERE TV ROMA

IRPINIA NEWS

QUINTA COLONNA

AGORA'

TERRA



SPENDING REVIEW

LA PROPOSTA DEL CONAPO :

ACCORPARE I DIPARTIMENTI

La presente a seguito dei recenti annunci del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di voler depotenziare (o chiudere) varie sedi operative del Corpo, sia terrestri, sia specialistiche, come anche a seguito di quanto si apprende dai mass-media relativamente all'annuncio del Dipartimento di Pubblica Sicurezza di voler depotenziare (o chiudere) numerose sedi della Polizia di Stato. Quali rappresentanti dei Vigili del Fuoco, ma ancor prima quali cittadini, ci sentiamo in dovere di rappresentare la necessità che, prima di chiudere sedi operative dei vigili del fuoco (ma anche della Polizia), si debba procedere a razionalizzare/accorpare/dismettere inutili duplicati di alta burocrazia e così dismettere gli affitti di costosi uffici ministeriali in posizioni centrali. Così facendo si realizzeranno i risparmi voluti ma non si pregiudicherà la sicurezza dei cittadini. I tagli vanno fatti sugli sprechi e sui duplicati e non sulla pelle dei cittadini! È in questa ottica che il CONAPO Sindacato Autonomo Vigili

del Fuoco ripropone la questione già rappresentata in alcune precedenti riunioni presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, di valutare la fattibilità dell'accorpamento/fusione dello stesso Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile con quello della Pubblica Sicurezza, riforma che bene si inquadra in un contesto caratterizzato dalla necessità di diminuire la spesa pubblica e riorganizzare razionalizzare la pubblica amministrazione. Se correttamente gestita, l'unificazione in un unico dipartimento delle due risorse fondamentali del ministero dell'interno attraverso le quali lo Stato garantisce la sicurezza dei cittadini, potrebbe rivelarsi strategica non solo per il conseguimento di importanti obiettivi di riduzione della spesa pubblica, ma anche al fine di una maggiore efficienza dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, ivi compreso il soccorso pubblico che, come è noto è una species della pubblica sicurezza.

Pertanto è possibile ipotizzare un intervento legislativo di accorpamento/unificazione dei 2 dipartimenti del ministero dell'interno, con la dovuta attenzione a salvaguardare l'autonomia funzionale dei 2 corpi (Polizia di Stato e Vigili del Fuoco) e senza mutazione alcuna dei compiti istituzionali, ma con grande vantaggio per i cittadini e per la spesa pubblica. È infatti possibile, durante il processo di unificazione, fare in modo che i soggetti interessati (Prefetti - PS - VVF) conferiscano al nascente Dipartimento le loro risorse migliori ponendole a beneficio comune relativamente ad ogni ambito per il quale questo sia attuabile, anche in funzione delle specificità relative a particolari compiti istituzionali di entrambe i soggetti preposti alla sicurezza pubblica. Sia la Ps che i VVF conserverebbero intatti i loro compiti istituzionali, la loro autonomia e tutte le loro specificità, ma opererebbero in un quadro di gestione integrata della spesa (specialmente a livello burocratico centrale) che garantirebbe la massima efficienza gestionale e la possibile liberazione di costosi canoni di affitto ministeriale. Una prima sommaria analisi dell'attuale assetto organizzativo dei due dipartimenti, permette di supporre la possibile soppressione di alcuni posti funzione di livello apicale e l'accorpamento di almeno 5 Direzioni Centrali, con molteplici aree ed uffici sottoposti. Il risparmio di spesa sarebbe immediato, strutturale e destinato a crescere considerevolmente nel tempo, anche in funzione di una conseguente riduzione del personale, da attuarsi esclusivamente attraverso il mancato reintegro delle unità lavorative che vanno in pensione, ivi compresi livelli dirigenziali prefettizi.



VESTIARIO



Il Conapo di Roma denuncia l'indisponibilità presso il magazzino vestiario della Pisana di un range di taglie di vestiario e di D.P.I

Sembra infatti che siano rimaste disponibili solamente taglie dalla 52 in su quindi per una larga parte del personale è impossibile sostituire le divise ormai logore. E' opportuno inoltre ricordare che le divise ad una sola banda sono state messe fuori dal ministero e non devono più essere indossate. Per quanto riguarda i D.P.I non sono disponibili le taglie grandi dei guanti. Visto l'approssimarsi della stagione estiva si auspica che il comando risolva al più presto tale problematica onde evitare che il personale non riesca più a mantenere il necessario decoro della divisa

CRITERI NEI CORSI DI FORMAZIONE



A seguito di lamentele da parte del personale, il Conapo Di Roma chiede di rivedere i criteri di selezione adottati per partecipare ai corsi di formazione. Ad esempio per il Gos i criteri sono discordanti perché per il III e IV grado si preferisce personale con minor anzianità di servizio mentre per la selezione a Gos si preferisce personale più anziano, pertanto chi ha una maggiore anzianità di servizio ed è già in possesso di abilitazione Gos ma con patente di III grado si vede costantemente escluso per i corsi di IV grado. Si chiede dunque una revisione di tali criteri e la pubblicazione su intranet della graduatoria del personale per ogni corso.



ACCORPAMENTO



DAL NAZIONALE



1. [Retraining –Un'altra Vittoria del Conapo](#)
2. [Rischio amianto per i vigili del fuoco – le notizie diffuse dai TG](#)
3. [Riordino sedi VVF – il Conapo non firma - verbali e motivazioni.](#)
4. [Donazione mezzi antincendio all'Egitto](#)
5. [Sollecito ricognizione aspirazioni mobilità specialisti elicotteristi.](#)
6. [Chiusura e depotenziamento sedi e nuclei VVF](#)